**LEGACY MACHINE N°2 RED GOLD BLUE**

La Legacy Machine N° 2 si trova all’estremità più alta dello spettro dell’orologeria. Nel 2013, quando è stata presentata per la prima volta, si è mostrata come una delle espressioni più lungimiranti nel panorama dell’orologeria meccanica tradizionale del mercato. Ancora oggi, la LM2 rappresenta un traguardo nel campo dell’orologeria innovativa; incarnandosi in una nuova versione in oro rosso, con quadrante blu dalla profondità visiva che cattura lo sguardo.

Di ritorno in oro rosso, materiale già utilizzato in una delle edizioni di lancio, la LM2 racchiude il suo motore ipnotico in una cassa discreta ma preziosa. Sulla scia dei ponti più lucenti del bilanciere nella versione ridisegnata della LM2 Titanium, la LM2 Red Gold Blue offre un’interpretazione più elegante dell’estetica industriale originale rispetto alle prime LM2. Il quadrante a raggiera deve il suo colore al processo di deposizione chimica da vapore (CVD), che ricopre uniformemente la superficie di un profondo ed opulento blu.

Le Legacy Machine sono sorprendenti reinterpretazioni delle invenzioni dei più grandi Maestri Orologiai di tutti I tempi.

Il Legacy Machine N° 2 si presenta con un look contemporaneo datogli dal surreale aspetto dei due bilancieri volanti, quasi sospesi al di sopra del quadrante grazie all’ausilio di quattro bracci ad arco.Ma non facciamoci ingannare; LM2 è un orologio che è diretto discendente di progetti che hanno 250 anni, elaborati dai più grandi Maestri Orologiai che siano mai esistiti: Abraham-Louis Breguet (1747- 1823), Ferdinand Berthoud (1727 – 1807) e Antide Janvier (1751-1835).

Queste leggende del 18esimo secolo hanno un elemento in comune, che non è il genio ma il fatto che tutti e tre hanno progettato e costruito orologi con due bilancieri.

I due bilancieri oscillanti rendono omaggio a uno dei più rari sistemi meccanici della storia dell’orologeria: il doppio organo regolatore**.** Ancora più raro trovare due organi regolatori che trasmettono ad un unico treno ruote, per mezzo di un differenziale.

Il quadrante del Legacy Machine N° 2, visibile al di sotto di un vetro zaffiro estremamente bombato, è l’espressione di un movimento incredibilmente rifinito e rappresenta un esempio sorprendente di semplicità e simmetria. Dall’alto verso il basso, troviamo il quadrante a ore 12 laccato con le lancette in oro azzurrate che viene perfettamente bilanciato dal grande differenziale a ore 6. A sinistra a destra si trovano i due bilancieri sospesi con le rispettive ruote di scappamento che sono lo specchio deidue bariletti nascosti sotto il quadrante.

Mentre l’occhio viene rapito dai due bilancieri, il differenziale planetario,vero cuore pulsante del Legacy Machine No. 2, siede fiero appena sotto al centro del quadrante. Un incredibile impresa di micro-ingegneria – la difficoltà è anche nella trasparenza che abitualmente è scarsa negli orologi con più di un organo regolatore con differenziale, in considerazione dell’enorme difficoltà nel creare il complesso meccanico – il differenziale ha tre funzioni: 1. trasferire l’energia ai due organi regolatori; 2. Ricevere la scansione del tempo individualmente da ogni bilanciere; e 3 trasmettere questa lettura temporale al treno ruote, dove finalmente si manifesta sottoforma di indicazione del tempo.

Il movimento del Legacy Machine N° 2 è stato sviluppato su istruzioni di MB&F da Jean-Francois Mojon (vincitore del premio Best Watchmaker 2010 al GPHG) creatore di movimenti ed il team di Chronode. Kari Voutilainen, acclamato orologiaio indipendente, ha studiato delle finiture stupefacenti e ha fatto sì che l’estetica del movimento rispecchiasse la qualità dei più tradizionali movimenti del XIX° secolo.

Côtes de Geneve immacolate, boccole in oro, angoli lucidati a specchio e ponti disegnati con angoli acuti(impossibili da riprodurre a macchina) mostrano l’impareggiabile bellezza delle finiture del movimento. In linea con lo spirito di MB&F, i nomi dei due uomini che hanno creato il movimento sono incisi sul retro.

A due secoli e mezzo di distanza MB&F celebra i tre più grandi pionieri nella storia dell’orologeria, unici creatori di orologi con due bilancieri, creando LM2, un orologio i cui due bilancieri restano sospesi al di sopra del movimento.

Legacy Machine n.2 è stata lanciata nel 2013 in oro rosso 18 carati, in oro bianco 18 carati e in un’edizione limitata di 18 pezzi in platino 950. Un’edizione limitata di 18 esemplari in titanio con un lato verde è stata lanciata nel 2017, mentre il 2018 si è contraddistinto con un’edizione limitata di 12 esemplari in oro bianco con un lato viola.

La Legacy Machine N° 2 Red Gold Blue è l’ultima della serie, un’edizione limitata a soli 12 esemplari.

**Legacy Machine N° 2 nel dettaglio**

**La storia del doppio bilanciere:**

Anche oggi, nonostante l’aiuto di software e macchinari avanzatissimi, la complessità dei movimenti più esclusivi richiede notevole abilità di assemblaggio e regolazione per mantenere una buona regolarità in diverse posizioni. Sdraiato, in verticale, sul lato della corona o sull’altro, ognuna di queste posizioni influenza di molto le componenti interne, in particolare il bilanciere, che di conseguenza cambia la propria frequenza.

Nel XVIII° secolo l’alta tolleranza di manifattura unita alla scarsa qualità degli oli rendeva virtualmente impossibile creare un movimento regolare come quelli odierni. Di conseguenza non sorprende sapere che i più grandi orologiai del periodo erano sempre alla ricerca di nuovi modi per migliorare la precisione.

Mentre Fedinand Berthoud regolava i suoi doppi bariletti meccanicamente, Breguet e Antide Janvier lo facevano sfruttando il fenomeno della risonanza per rendere isocroni i due bilancieri ma utilizzando un doppio movimento completo.

Il fatto che questi grandi maestri dell'orologeria abbiano prodotto un così basso numero di orologi con doppio regolatore indica che non erano sicuri del fatto che il risultato valesse lo sforzo.

Circa 100 anni dopo, intorno al 1930, alcuni tra i migliori studenti di orologeria della scuola alla Vallée de Joux crearono orologi da tasca con doppio organo regolatore la cui marcia era regolata da un unico differenziale planetario che mediava le due regolazioni. Normalmente gli studenti creavano due pezzi, uno personale e uno per la scuola; si crede che esistano ancora una decina di questi esemplari.

Philippe Dufour, un orologiaio indipendente con l'Atelier alla Vallée de Joux, ispirato da uno di questi esemplari, creò il Duality. Il Duality viene presentato nel 1996 e diventa il primo orologio da polso esistente con due bilancieri regolati da un unico differenziale.

Il vantaggio rispetto ad altri sistemi del differenziale planetario é che questi sopperisce agli scarti o differenze di marcia che i due bilancieri possono avere, calcolando meccanicamente una media e trasmettendola alla minuteria. Nel caso della risonanza invece sará uno dei due bilancieri a modificare la velocitá dell'altro, fatto che puó portare stress al sistema.

**Quadrante:**

Mentread una prima occhiata Legacy Machine N° 2 forse ti può sembrare un tradizionale orologio rotondo, la sua forma tridimensionale nasconde numerose sorprese su diversi livelli. Quello che inizialmente può sembrare il quadrante, é in realtá la platìna superiore del movimento, finemente lavorata, placcata e successivamente incisa a mano *Legacy Machine proprio* sotto al differenziale.

Il contatore di ore e minuti è leggermente in rilievo e la sua lunetta in oro esalta la purezza del quadrante laccato bianco, creata unendo più strati di smalto uno sopra all'altro e scaldandoli per farli aderire al massimo alla superficie. Il bianco crea un contrasto perfetto col blu brillante delle lancette in oro. Le lancette sono appena curvate per seguire la superficie a sua volta lievemente bombata. Per mantenere la purezza estetica del quadrante e dei numeri romani è stata usata una sofisticata tecnica di fissaggio per non rendere necessario l'uso di viti che avrebbero disturbato la vista.

Anche il differenziale planetario è posto al centro del quadrante sorretto da uno stupefacente ponte a doppio arco, lucidato a specchio, con tre pietre incastonate. Il differenziale è l'elemento portante di un sistema a doppio regolatore e la scelta di innalzarlo al di sopra del quadrante è stata fatta per farlo apprezzare in tutta la sua complessitá.

Sospesi al di sopra del contatore di ore e minuti e del differenziale troviamo i due organi regolatori oscillanti. I due bilancieri con spirale Breguet hanno quattro viti funzionali alla loro regolazione**.** I due bilancieri sono uno lo specchio dell'altro e quindi reagiscono diversamente ai differenti tipi di forze.  La distanza tra i due è stata studiata e calibrata proprio per evitare l'effetto della risonanza che disturberebbe il differenziale.

Gli eleganti bracci ricurvi che sostengono i bilancieri volanti sono essi stessi opere d'arte.

**Finiture e Precisione:**

Il maestro orologiaio indipendente Kari Voutilainen si è preso la responsabilità di assicurare la precisione e l'aspetto delle finiture del movimento della Legacy Machine N° 2.

Il motivo soleil finemente decorato sulla platina di chiusura del movimento (visibile sul quadrante) cattura l'attenzione da certe angolazioni senza però distrarre l'attenzione dal contatore di ore e minuti di un bianco purissimo, dai bilancieri volanti e dal differenziale in rilievo.  Ma è sui ponti e sulle platine, visibili sul retro del movimento, che Voutilainen ha mostrato grande fedeltà storica, sia nella forma elegantemente curvata dei ponti che nei tipici ampi spazi tra questi e tra questi e la cassa.

Sul retro del movimento, i rubini sovradimensionati sono incastonati in boccole in oro svasate e regalano incredibili vedute in contrasto con le côtes-de-Geneve che attraversano i ponti ricurvi. Le grandi pietre da orologeria chiamate rubini, oltre a fungere da nesso storico con i migliori movimenti dei vecchi tasca di tradizione, hanno la funzione pratica di ridurre l'usura e permettere l'applicazione di pignoni di largo diametro in grado di contenere una buona quantitá di olio lubrificante.

**Ispirazione e realizzazione:**

Maximilian Busser ha da sempre una grande ammirazione per gli orologi da tasca del XVIIIº e XIX° secolo. Tutte le complicazioni che conosciamo oggi non solo vennero immaginate in quel periodo ma vennero progettate con carta e penna (non esistevano i programmi sofisticati di oggi), i componenti erano prodotti con estrema precisione - per gli standard odierni - usando macchinari rudimentali e finemente rifiniti, assemblati e regolati con una qualità che anche oggi è difficile raggiungere. Le dimensioni generose delle casse, se comparate agli odierni orologi da polso, garantivano lo spazio necessario per creare movimenti con bellissimi ponti sagomati e platine.

Mentre le futuristiche Horological Machine di MB&F hanno solo le radici nella tradizione orologiera, Büsser ha voluto omaggiare la pura tradizione provando a immaginare l'orologio che avrebbe creato se fosse nato 100 prima (1867 anziché il 1967)  Con i suoi due bilancieri volanti, il differenziale planetario in rilievo, i ponti e le finiture dal design classico, LM2 celebra gli storici orologi con doppio bilanciere e lo fa con eleganza e passione.

**LM2 – Caratteristiche tecniche**

* **Lancio delle edizioni in oro rosso 18 carati, oro bianco ed edizione limitata di 18 esemplari in platino 950;**
* **Edizione limitata Grade 5 Titanium Green di 18 esemplari**
* **Edizione limitata White gold Purple di 12 esemplari.**
* **Edizione limitata Red gold Blue di 12 esemplari.**

La Legacy Machine N° 2 White Gold Purple è un’edizione limitata di 12 esemplari in oro bianco 18 carati e un lato viola brillante.

**Movimento:**

Movimento tridimensionale sviluppato esclusivamente per MB&F da Jean-François Mojon presso Chronode e Kari Voutilainen

Carica manuale con singolo bariletto

Riserva di carica: 45 ore

Differenziale: planetario a 3 ruote e 5 pignoni

 Bilancieri: due bilancieri su misura da 11 mm con quattro viti di regolazione tradizionali

sospesi sopra il movimento e i quadranti

Molla del bilanciere: tradizionale spirale Breguet che termina nell’alloggiamento mobile dei pitoni

Frequenza del bilanciere: 18.000 alt/ora - 2,5 Hz

Numero di elementi: 241

Numero di rubini: 44

Superlativa finitura delle lancette in pieno stile del XIX secolo; angoli interni svasati satinati; *anglage* lucidato eseguito a mano; decorazione C*ôtes de Genéve*; boccole in oro fresate e lucidate; incisione a mano.

**Funzioni:**

Ore e minuti

Differenziale planetario che trasmette la frequenza ai due bilancieri tramite un unico treno ruote.

**Cassa:**

Materiali: oro rosso 18 carati, platino 950 e titanio grado 5.

Dimensioni: edizioni di lancio e in oro bianco ed oro rosso (lato blu): 44 mm x 20 mm; edizion rivisitate in titanio ed edizion in titanio : 44 mm x 19 mm

Numero di elementi: 45 (edizioni di lancio, in oro bianco ed oro rosso) oppure 41 (edizion rivisitate in titanio)

Impermeabilità: 30 m / 90' / 3 atm

**Cristalli di zaffiro:**

Lato quadrante: cristallo in vetro zaffiro a cupola con rivestimento antiriflesso su entrambi i lati.

Lato fondello: cristallo in vetro zaffiro su sfondo nero con rivestimento antiriflesso su entrambi i lati.

**Cinturino & fibbia:**

Cinturino in alligatore cucito a mano nero, marrone o blu con fibbia pieghevole Tang in oro 18 carati, platino o titanio abbinata alla cassa.

**Gli amici che hanno contribuito alla realizzazione di Legacy Machine N 2**

*Concept:* Maximilian Büsser / MB&F

*Design di prodotto:* Eric Giroud / Through the Looking Glass

*Direzione tecnica e gestione della produzione:* Serge Kriknoff / MB&F

*Sviluppo del movimento:* Jean-François Mojon / Chronode

*Progettazione del movimento e specifiche di finitura:* Kari Voutilainen

*R&D:* Ruben Martinez, Simon Brette e Thomas Lorenzato / MB&F

*Ruote:* Dominique Guye / DMP

*Bilanciere:*Benjamin Signoud / AMECAP

*Sbozzo specifico per il bilanciere:* Andreas Kurt / Precision Engineering

*Placchette e ponti:* Rodrigue Baume / Damatec

*Incisione a mano del movimento:* Eddy Jaquet e Sylvain Bettex / Glypto

*Trattamento CVD:* Pierre-Albert Steinmann / Positive Coating

*Finitura manuale dei componenti del movimento:* Jacques-Adrien Rochat / C-L Rochat

*Assemblaggio del movimento:* Didier Dumas, Georges Veisy, Anne Guiter, Emmanuel Maitre e Henri Porteboeuf / MB&F

*Controllo di qualità:* Cyril Fallet / MB&F

*Elaborazione in-house:* Alain Lemarchand e Jean-Baptiste Prétot / MB&F

*Servizio post-vendita:* Thomas Imberti / MB&F

*Cassa :* Pascal Queloz / Oréade

*Fibbia:* Erbas S.A.

*Quadranti:* Maurizio Cervellieri / Natéber

*Lancette:* Pierre Chillier, Isabelle Chillier e Marcos Zamora / Fiedler

*Vetri zaffiro:* Martin Stettler / Stettler

*Cinturino:* Multicuirs

*Confezione di presentazione*: Olivier Berthon / ATS Atelier Luxe

*Logistica di produzione:* David Lamy e Isabel Ortega / MB&F

*Marketing e comunicazione:* Charris Yadigaroglou, Virginie Meylan e Juliette Duru, ArnaudLégeret e Maëna Le gat / MB&F

*M.A.D.Gallery:* Hervé Estienne / MB&F

*Ufficio vendite* Thibault Verdonckt , Anna Rouveure and Jean-Marc Bories / MB&F

*Disegno grafico:* Samuel Pasquier / MB&F, Adrien Schulz e Gilles Bondallaz / Z+Z

*Fotografia orologi:* Maarten van der Ende, Alex Teuscher

*Ritratto: Régis Golay / Federal*

*Webmasters:* Stéphane Balet / Nord Magnétique, Victor Rodriguez e Mathias Muntz / Nimeo

*Film:* Marc-André Deschoux / MAD LUX

*Testi:* Ian Skellern / Quill & Pad e Suzanne Wong / Revolution

**MB&F – La Nascita di un Laboratorio Concettuale**

Il 2019 segna il 14° anno di iper-creatività per MB&F, il primo laboratorio concettuale di orologeria al mondo. Con sedici sorprendenti calibri che formano la base delle Horological Machine e Legacy Machine acclamate dalla critica, MB&F continua a seguire la volontà di Maximilian Büsser, Fondatore e Direttore creativo, di dare vita ad un’arte cinetica tridimensionale decostruendo l’orologeria tradizionale.

Dopo 15 anni trascorsi nella gestione di prestigiosi marchi dell'orologeria, Maximilian Büsser si è dimesso dal suo incarico di Direttore generale di Harry Winston per creare MB&F – Maximilian Büsser & Friends. MB&F è un laboratorio concettuale d’arte e microingegneria dedicato alla progettazione e realizzazione di piccole serie di concept radicali nel quale si riuniscono professionisti orologiai di talento che Büsser rispetta e con i quali ama lavorare.

Nel 2007 MB&F ha presentato la prima Horological Machine, HM1. La sua cassa tridimensionale scolpita e le magnifiche finiture del meccanismo hanno definito gli standard per le idiosincratiche creazioni successive: tutte "macchine" che raccontano il tempo anziché semplicemente indicarlo. Le Horological Machines hanno esplorato lo spazio (HM2, HM3, HM6), il cielo (HM4,HM9), la strada (HM5, HMX, HM8) e l’acqua (HM7).

Nel 2011, MB&F lancia una nuova collezione dalla cassa rotonda chiamata Legacy Machine. Si tratta di una collezione più classica (per gli standard di MB&F…) ispirata alla tradizione del XIX secolo, da cui prende e reinterpreta le complicazioni dei più grandi Maestri Orologiai della storia per trasformarli in opere d’arte contemporanea. Alla LM1 e LM2 segue la LM101, la prima Machine MB&F a racchiudere un movimento sviluppato interamente in-house. LM Perpetual e LM Split Escapement hanno portato la collezione ancora più lontano. MB&F alterna la presentazione di Horological Machine contemporanee e risolutamente anticonvenzionali a quella delle Legacy Machine, ispirate al passato. Il 2019 segna una svolta epocale con la creazione della prima macchina orologiera MB&F interamente dedicata alle donne: la LM FlyingT.

Poiché F sta per Friends, è del tutto naturale per MB&F sviluppare collaborazioni con gli artisti, orologiai, designer e produttori di cui ha stima. Ne sono nate due nuove categorie di creazioni: Performance Art e Co-creations. Se gli esemplari Performance Art sono macchine MB&F reinterpretate da talenti creativi esterni, gli esemplari Co-creations non sono orologi da polso, ma un altro tipo di macchine, progettate e realizzate da manifatture svizzere uniche a partire da idee e disegni MB&F. Molte di queste Co-creations, come gli orologi creati insieme a L'Epée 1839, descrivono il tempo, mentre le collaborazioni con Reuge e Caran d'Ache hanno generato altre forme di arte meccanica.

Per dare a tutte queste macchine uno scenario adeguato, invece che in una classica vetrina Büsser ha avuto l'idea di collocarle in una galleria d'arte, accompagnate da varie forme di arte meccanica create da altri artisti. Nasce così la prima MB&F M.A.D.Gallery (M.A.D.è l’acronimo di Mechanical Art Devices) a Ginevra, cui faranno seguito le M.A.D.Gallery di Taipei, Dubai e Hong Kong.

E a ricordarci la natura innovativa del percorso compiuto sin qui da MB&F ci sono stati insigni riconoscimenti. Per non nominarne che alcuni, citiamo i ben quattro premi Grand Prix del famoso Grand Prix d'Horlogerie de Genève: nel 2016 la LM Perpetual ha vinto il Grand Prix per il Migliore orologio da polso con calendario; nel 2012 la Legacy Machine N. 1 ha ricevuto sia il Premio del pubblico (votato dagli appassionati di orologeria) che il Premio per il Migliore orologio da polso da uomo (votato dalla giuria professionale). Al Grand Prix del 2010 MB&F ha vinto il premio Migliore concept e orologio di design per l'HM4 Thunderbolt. Nel 2015 MB&F ha ricevuto per l'HM6 Space Pirate il riconoscimento "Red Dot: Best of the Best", il premio di categoria più elevata agli internazionali Red Dot Awards.